

Viabilità pericolosa

Non è la prima volta in quel tratto di strada, insidioso anche per le condizioni del manto, che si allaga quando piove

Viale Colombo, ancora uno scontro fra due auto

Forse una manovra azzardata alla base dell'incidente di ieri mattina

Ci sarebbe una manovra azzardata alla base dell'incidente stradale, accaduto ieri mattina nel viale Cristoforo Colombo, ad Acireale, poco dopo mezzogiorno.

Fortunatamente non è grave la conducente della Renault Clio, trasportata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Marta e Santa Venera per le contusioni riportate a seguito dell'urto con l'altro veicolo, una Fiat Punto, che procedeva nello stesso senso di marcia, in direzione Giarre.

La donna viaggiava insieme alla madre quando, all'altezza della fine dello spartitraffico, poco distante dall'incrocio con la strada statale 114, è venuta a contatto con l'utilitaria guidata da un uomo.

Entrambe le automobili hanno invaso la carreggiata opposta, lungo la quale in quel momento non erano in transito per fortuna altri veicoli. Sul posto è stato immediato l'arrivo di due pattuglie della polizia municipale del Comando acese, che hanno condotto i rilievi e gestito la viabilità.

A causa dei veicoli parzialmente danneggiati, che hanno occupato per

PREVISTE ALTRE DUE NUOVE ROTATORIE NELLA STRADA CHE OGNI GIORNO «ACCOGLIE» MIGLIAIA DI AUTOMOBILISTI



circa un'ora la carreggiata, il traffico ha subito un lieve rallentamento, ma non è stato necessario chiudere la strada.

L'incidente di ieri riapre la questione della sicurezza stradale del viale Cristoforo Colombo. Infatti, non è la prima volta che, nello stesso punto, si verificano scontri tra autovetture. L'ultimo dei quali è accaduto due mesi fa e in quell'occasione un motociclista,

in gravi condizioni, è stato trasportato in elisoccorso all'ospedale Cannizzaro di Catania.

Soprattutto alla fine dello spartitraffico, si registrano incidenti causati da automobilisti che procedono verso la strada statale 114 e che, per tornare indietro, verso i paesi etnei, fanno inversione di marcia proprio in quel tratto di strada, rappresentando un pericolo per sé stessi e per gli altri.



LA RENAULT CLIO E LA FIAT PUNTO COINVOLTE NELL'INCIDENTE DI IERI MATTINA [FOTO CONSOLI]

a. r.) Sono migliaia gli automobilisti che ogni giorno transitano lungo il viale Cristoforo Colombo, snodo viario importante per il traffico stradale cittadino, ma anche strada di collegamento con i paesi etnei e lo svincolo dell'A18. Inoltre, lungo questa strada ci sono numerose abitazioni private con i residenti che quotidianamente percorrono il viale, subendo disagi e pericoli. Da anni si parla di realizzare una rotonda all'incrocio con la via Lazzaretto, dove invece la viabilità è gestita dagli impianti semaforici. Un altro progetto, mai realizzato, è quello del cosiddetto "otto allungato" che permetterebbe agli automobilisti, che provengono dall'autostrada e devono raggiungere i paesi etnei,

di svoltare subito a sinistra anziché dovere percorrere il viale Colombo fino all'intersezione con la via Sclafani e tornare indietro fino alla via Cefalù, contribuendo a congestionare il traffico già caotico. Interventi idonei a snellire il traffico veicolare e renderlo più sicuro ma lontani da essere realizzati per gli annosi problemi burocratici che caratterizzano gli enti pubblici. L'amministrazione comunale è intervenuta per ripulire lo spartitraffico del viale Colombo, colmo di rifiuti e sterpaglie, ha messo a dimora le piante ornamentali ed eseguito i lavori di ripristino del manto stradale, chiudendo le buche di alcuni tratti, ma i cittadini chiedono degli interventi risolutivi.

Un problema da risolvere e non più rinviabile perché riguarda l'incolumità dei cittadini. Ma le questioni aperte del viale Cristoforo Colombo sono altre e anche queste lontane da essere risolte definitivamente.

Ad esempio, il manto stradale dissestato, che costituisce un pericolo costante per chi transita in questa importante arteria di collegamento. E, ad ogni ondata di maltempo e con la ca-

duta di pioggia incessante, il problema aumenta sempre di più e diventa inutile il tentativo di chiudere le buche dell'asfalto, con interventi definiti tampone, con l'utilizzo di getti di bitume.

A questo si aggiunge, infine, il mai risolto problema dell'allagamento del tratto tra la strada statale 114 e la via Loreto Balatelle.

ALESSANDRA RACITI

Sospesa ad Acireale l'assistenza ai malati di Alzheimer: i familiari protestano



Il servizio di assistenza ai malati di Alzheimer del centro diurno di Acireale è sospeso. È questa l'amara notizia appresa dai familiari dei pazienti al rientro dalla pausa natalizia. I contratti degli operatori non sono stati rinnovati e dunque si chiude. O meglio si sospende, perché l'Asp 3 di Catania assicura che il servizio ripartirà non appena sarà indetta la gara e saranno selezionati gli operatori da inquadrare con un contratto alternativo a quello di collaborazione coordinata e continuativa scaduto il 31 dicembre e, per i vertici dell'azienda, non più prorogabile.

Una rassicurazione che non basta ai familiari dei malati che promettono di far sentire la propria voce. Le loro testimonianze sono cariche di dolore e

rabbia. Maria Concetta Maugeri racconta: «Il centro diurno ha dato un grande appoggio sia a noi parenti che ai malati di demenza, perché gli operatori sono riusciti a fare un buon lavoro. È importante che il servizio continui e che il personale che li ha seguiti fino a oggi non venga sostituito».

Graziella Grimaudo spiega cosa significherebbe la sospensione del servizio: «È difficile prendersi cura ogni giorno di una persona affetta da problemi di demenza. Venire qui serve al suo percorso terapeutico ma anche al benessere della famiglia».

Sono le storie dei familiari dei 50 pazienti che frequentavano il centro diurno demenze, che si trova nella sede del Pta di via Martinez, tra loro c'è chi ha il padre, la madre, il marito o la moglie, ognuno con

le proprie difficoltà.

Salvo Bella è il figlio di un malato di Alzheimer e dice: «Per il paziente, la chiusura del centro, rappresenterebbe la perdita della stabilità raggiunta oggi dopo anni di attività e trattamenti terapeutici. Comporterebbe una regressione dello stato mentale e di conseguenza un disagio per se stessi e per chi gli sta vicino. Un cambiamento così radicale comporterebbe un risvolto negativo per i nostri cari».

Anche Salvatore Rugolo racconta la sua esperienza e chiede di non chiudere il centro di Acireale: «Non capisco il motivo di questa chiusura, piuttosto la classe dirigente tagli gli sprechi e non i servizi essenziali».

A. R.

ACIREALE

Le tre Ipab ora fanno quadrato sognando una nuova normativa

Parte da Acireale l'iniziativa che mira a rivoluzionare il mondo delle Ipab siciliane, da tempo in attesa di una normativa al passo con i tempi. La carica l'ha suonata il commissario straordinario dell'Ipab «Santonoceto», Santo Primavera, che ha invitato attorno ad un tavolo i «collegli» di «Oasi Cristo Re» e «Pennisi Alessi», alla presenza di Jacopo Torrisi, capo della segreteria particolare dell'assessore regionale alla Famiglia, Bruno Caruso.

«La priorità - osserva Primavera - è la valorizzazione dei beni immobili, patrimonio consistente per tutte le Ipab acesi. Ma occorre anche sviluppare attività sociali adeguate, così da promuovere i singoli enti che, è giusto ricordarlo, necessitano di una legge di riforma. E in questo senso siamo pronti a fare fronte comune». Sulla stessa lunghezza d'onda il commissario dell'Ipab «Oasi Cristo Re», Giampiero Panvini: «Mancano, purtroppo,



linee guida e occorre una legge quadro. Confidiamo nell'azione intrapresa dai deputati regionali Angela Foti, Nicola D'Agostino e Marco Forzese, oltre che del deputato nazionale Fausto Raciti, affinché venga rivista una legge ormai superata».

Un'azione, quella avviata da Primavera, apprezzata dal Pd acese, presente all'incontro con il segretario Sebi Leonardi. «Il percorso di unità tracciato dalle tre Ipab - affer-

mano Leonardi e Luisa Grasso in una nota - ci sembra un passo nella giusta direzione, in un settore particolarmente delicato e guardiamo con favore all'iniziativa avviata dal commissario Primavera. La costruzione di una rete di tutele e protezioni verso le fasce più esposte della popolazione era il punto centrale del nostro programma elettorale. E' compito del legislatore - conclude la nota - semplificare il quadro normativo e istituzionale, fornire gli strumenti più efficaci per dare risposte ai nuovi bisogni e garantire ai dipendenti delle Ipab dignità lavorativa».

Così, poi, Jacopo Torrisi: «Riteniamo utile e meritevole l'azione sinergica promossa dall'Ipab Santonoceto al fine di valorizzare e custodire al meglio il patrimonio dell'ente e di altri analoghi. Inoltre, va sicuramente colta la sollecitazione riguardo a una legge di riforma delle Ipab e, sotto questo aspetto, tutti dovranno fare la loro parte».

GAETANO RIZZO

Tromba d'aria, oggi l'Ars decide sui 3 mln

Acireale. Già approvato il Bilancio provvisorio, si aspetta ora l'ok sull'emendamento per i danni subiti

Tromba d'aria, aspettando segnali concreti da Roma dopo l'atto deliberato dalla Giunta regionale che, riunitasi in maniera straordinaria ad Acireale appena due giorni dopo l'evento calamitoso, ha richiesto al Governo nazionale lo stato di calamità naturale, buone notizie nell'immediato dovrebbero giungere da Palermo, Palazzo dei Normanni.

L'Assemblea regionale siciliana, infatti, già da ieri pomeriggio riunita per approvare l'esercizio provvisorio 2015, dovrebbe pronunciarsi oggi sulla manovra contabile in cui risulta inserito l'emendamento di 3 milioni di euro per Acireale colpita dalla tromba d'aria. L'emendamento, come si ricorderà,

è stato proposto dai deputati regionali acesi Nicola D'Agostino e Angela Foti, e già a fine anno è stato approvato all'unanimità dalla commissione Bilancio. Stralciato il 3 gennaio dall'esercizio provvisorio per mera formalità, seguendo il normale percorso legislativo, è stato valutato positivamente nella tarda mattinata di ieri dalla I Commissione - Affari Istituzionali - e approvato prima di passare al voto dell'Assemblea che si esprimerà, come detto, soltanto oggi sull'esercizio finanziario.

«E' doveroso riconoscere alla Regione Siciliana, Giunta e Parlamento - ribadisce il sindaco Roberto Barbagallo - di essersi spesi fattivamente venendo

incontro alle esigenze della nostra comunità, anche attraverso il primo decreto di 350mila euro che ha coperto le spese di somma urgenza. Ora siamo davanti alla fase più delicata, quella del passaggio in aula, dove mi auguro l'emendamento sia convertito in legge e Acireale possa avere questo primo contributo per fronteggiare i danni ai beni pubblici e i disagi subiti dalle persone».

Si parla, è bene precisare, di danni ai beni pubblici e di disagi subiti dalle persone: gli aiuti, quindi, serviranno principalmente per le ferite subite dalle strutture pubbliche, cultura e sport in primis con il Teatro Maugeri e il PalaVolcan seriamente compromessi.

Il testo dell'emendamento così recita: 1) Per far fronte ai disagi dei territori colpiti dalle eccezionali avversità del giorno 5 novembre 2014, cui è seguita la dichiarazione dello stato di calamità naturale con delibera di Giunta del 7 novembre 2014, n° 328, nonché per favorire la necessaria assistenza alla popolazione, in favore del Comune di Acireale è stanziata, per l'esercizio finanziario 2015, la somma di 3 milioni di euro; 2) Agli oneri di cui al comma 1 si provvede mediante utilizzo di parte delle disponibilità dell'UPB 7.3.1.3.2, capitolo 191301 del Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario medesimo.

ANTONIO GAROZZO

ACIREALE: IL SOVRANO ORDINE DI SAN GIOVANNI HA PORTATO PICCOLI DONI AGLI ANZIANI DI GUARDIA



L'INCONTRO FRA I «CAVALIERI» E GLI ANZIANI

«Cavalieri» di Gerusalemme in visita alla «Dolce casa mia»

g. r.) Una delegazione del Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, guidata dal priore don Antonello Di Benedetto, ha incontrato gli anziani della comunità «Dolce casa mia» della frazione Guardia, consegnando loro piccoli doni. L'obiettivo era quello di dare un contributo di amore e regalare qualche momento di spensieratezza a vari appartenenti alla «terza età» che hanno apprezzato la visita.

Assieme al priore, sono intervenuti i commendatori Antonino Sciuto, Salva-

tore Montanucci e Rosario Milici nonché i cavalieri Antonino Gatto, Angelo Mannino e Mario Grassia.

Don Armand Assavedo ha impartito la benedizione ai partecipanti alla cerimonia, soffermandosi sul ruolo degli anziani nella società. Un concetto che è stato ribadito anche dal consigliere comunale Giuseppe Calì, già assessore comunale ai Servizi sociali, il quale ha affermato: «Una comunità che guarda al futuro deve tenere nella giusta considerazione gli anziani».

in breve

ACIREALE

Domande per videoassistenza

a. c.) Il Settore Servizi Sociali ha reso noto che sono stati riaperti termini per la presentazione delle domande per l'erogazione del servizio di video assistenza in favore di 255 soggetti svantaggiati (disabili ed anziani). Per accedere al servizio si dovrà presentare domanda presso l'Ufficio protocollo entro il 23 gennaio prossimo. Dal sito del Comune è possibile scaricare la documentazione completa e lo schema di domanda per la partecipazione alla selezione.

ACIREALE

Domande per bonus bebè

n. p.) Avviata dal Comune di Acireale la raccolta delle istanze per la concessione del bonus bebè, pari a 1000 euro, per i nati nel 2014, iniziativa volta a sostenere in primo luogo le famiglie meno abbienti. Dall'1 gennaio al 31 gennaio è possibile consegnare nell'ufficio protocollo del Centro direzionale di via degli Ulivi la documentazione relativa ai nuovi nati dall'1 gennaio al 30 giugno 2014. Il termine di scadenza invece per i nati dall'1 luglio al 31 dicembre 2014 è stato fissato per il 28 febbraio 2015.

ACI S. ANTONIO

Accoglienza reliquie a S. M. La Stella

a. c.) Domani (venerdì 9) nell'ambito dei festeggiamenti in onore del Compatrono di Acireale, San Sebastiano, è in programma l'accoglienza delle reliquie a S. Maria La Stella. Alle ore 18,30 le reliquie arriveranno nello spiazzale del rifornimento di via Florida; a seguire breve processione sino alla chiesa parrocchiale. Alle 19 S. Messa solenne presieduta dal parroco, can. Salvatore Coco. Alle 20 veglia di preghiera comunitaria.

LE FARMACIE DI TURNO

ACI CATENA: Leone - via IV Novembre, 133; ACIREALE: Del Corso - piazza Europa, 21 (fino al 3/01); ACIREALE: Sanna - via V. Emanuele, 24-26; ACI S. ANTONIO: Carpino - via Lavina, 158/F; LINERA: Massimino - piazza Lupis, 4; S. VENERINA: Bellassai - via Vitt. Emanuele, 163/165.

FARMACIA NOTTURNA

ACIREALE: - Pettito - corso Italia, 1